

- **TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PERUGIA**  
Rif. p.p. 792/1687-2004-RGTS
- **PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA, MILANO, PERUGIA**  
Rif. querela del 11-12-2004 IP1 CR SPOLETO
- **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO, dr.GUARINIELLO**  
Rif. querele del 22-9-2004, 15-5-2004 e successive
- **AL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI DEL CONSIGLIO D'EUROPA perché la invii al COMITATO EUROPEO DI PREVENZIONE DELLA TORTURA – Segretario generale (NON alla delegazione italiana) insieme alla denuncia Pr.Rep.Torino 22-9-2004 e Pr.Gen.Rep.PG 14-12-2004**  
Strasburgo, Consiglio d'Europa
- **AL Tribunale Internazionale per i Crimini di Guerra, L'Aja, Olanda**
- **AL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO Jan Petersen ed al Consigliere Jurgens insieme alla denuncia Pr.Rep.Torino 22-9-2004 e Pr.Gen.Rep.PG 14-12-2004**  
Strasburgo, Consiglio d'Europa

**MEMORIA GIUDIZIARIA EX ART 123 CPP  
E RICHIESTA RICUSAZIONE PERITO MEDICO-LEGALE DR.BARONE E NUOVO INCARICO.**

**PAOLO DORIGO, nato il 24-10-1959 a VENEZIA, residente a Spoleto Casa reclusione, detenuto dal 1993, militante comunista non appartenente ad alcuna organizzazione da oltre quindici anni ma ciononostante 4 volte arrestato per reati associativi legati alla lotta armata, militante politico sin dal 1973, prigioniero politico e perseguitato politico nel 1977, 1985-1986, 1987-1989, 1993-in corso, in attesa che lo Stato italiano legiferi come dai suoi impegni internazionali presi in sede del Consiglio d'Europa il 19-2-2002 di modo da permettere al sottoscritto ed a quanti detenuti nel frattempo ed in futuro si troveranno nella ben poco invidiabile condizione di essere condannati senza processo equo e senza la possibilità di controinterrogare i testi d'accusa, sole prove a carico, questione come si capisce di principio, scioperante sino alla morte IMPEDITO a terminare l'iniziativa intrapresa dapprima dalle false promesse della dr.ssa Barone dopo 54 GIORNI di sciopero della fame, quindi allorquando pareva fosse imminente il ricovero all'ospedale civile di Spoleto, in Piemonte, lontanissimo dall'Umbria, dopo 70 GIORNI di sciopero della fame, di trasferimento, disposto dal D.A.P. domenica 29-11-2004 in un centro clinico ove sono negati i più elementari bisogni di socializzazione, documentazione e la stessa aria e deambulazione (10 minuti al giorno), a Torino-Molinette (centro clinico di riferimento dell'istituto torinese),**

**propone alla S.V. le seguenti riflessioni e documenti**

atti a demistificare l'orrida non-soluzione dopo il ben poco abile mascheramento della non-effettuazione degli esami richiesti e promessi il 22-7-2004 dalla dr.ssa Barone quale incaricata del Tribunale di Sorveglianza.

**INDICE:**

1. **RICHIESTA di ricusazione e nuovo incarico ed accertamenti promessi e non effettuati per incoscienza della dr.ssa barone, e rifiuto della "terapia" dalla stessa proposta senza nemmeno consultarsi con lo psichiatra di istituto dr.Taburni.**

**DOCUMENTI**

atti a demistificare per l'ennesima volta le assurdità paramediche di natura consulenziale "psichiatrica"

2. **CURRICULUM PROFESSIONALE E LAVORATIVO A DEMISTIFICAZIONE DI CHI SPUTA SULLA VITA E LA DIGNITA' DEI DETENUTI.**
3. **CURRICULUM GIURIDICO A DEMISTIFICAZIONE DI CHI MI VORREBBE IN CARCERE "PER CASO" NEL TENTATIVO DI SVILIRE LA MIA IDENTITA' POLITICA.**
4. **CURRICULUM ARTISTICO A DEMISTIFICAZIONE DI CHI VORREBBE "REINSERIRMI".**

5. **CURRICULUM AFFETTIVO A DEMISTIFICAZIONE FOLLIE DELLA PERITA, DEL TUTTO GRATUITE E DATE DALLA SUA SOLA FRETTOLOSA E NON DIALETTIZZATA LETTURA MIA CONTROINCHIESTA.**
6. **BIBLIOGRAFIA.**
7. **COME MAI ? DEMISTIFICAZIONE DELLA ASSERTITA DA MOLTI INCOMPETENTI O IN MALAFEDE, NON IMPORTANZA DELLA MIA PERSONA PER CUI AVREI DOVUTO SUBIRE QUESTA MALEDETTA PROVOCAZIONE SPIONISTICA.**

**Il sottoscritto è adulto, cosa che forse sfugge alla dr.ssa Barone, e non ha alcuna intenzione di creare un caso sul nulla bensì su fatti che subisce e soffre da anni** e lavora, vive fuori dalla casa dei suoi e paga le tasse sin dal 1977 (cfr.curriculum lavorativo). Lavora anche come artista (cfr.curriculum artistico) ed entra ed esce dal carcere (cfr. curriculum giuridico) accusato **SEMPRE E SOLO DI reati politici, senza mai aver chinato la testa davanti ad alcuna persona, sin da allora.** Non ha mai delegato moglie, familiari, tutori, amici, compagni, avvocati né alcuna persona a trattare in sua vece alcuna autorizzazione ad essere spiato e controllato mentalmente per alcuna ricerca scientifica o gabala ministeriale dovuta a montature giudiziarie o para-legali di autorità o qualsiasi infame di qualsiasi risma mi è stato dato modo di conoscere in carcere. Viene attaccato dall'establishment penitenziario di Roma (*DAP, DIA, Digos, Viminale, ROS*) e dintorni (servizi segreti) con un tentativo ignobile ed assassino di annientarlo con un ricovero psichiatrico onde coprire le sue denunce, con una idiozia e totale presunzione di farcela a darla a bere alla società civile che credo non abbia precedenti negli ultimi 30 anni dopo il caso Valpreda.

**Ha documentato dettagliatamente senza essere smentito da alcuno** e con accuse pesantissime, le torture cui è sottoposto, ancora adesso, esplicitamente e consapevolmente a parte un mese di totale dipendenza psichica da sostanze esterne, e vari mesi di alterazione fisiologica (ipertermia) durante i quali le direzioni sanitarie si sono ben guardati (da dopo l'ottobre 2001 al febbraio 2003) di disporre i richiesti esami del sangue emocromocitometrico e genetico dei grandi linfociti (LUC, Large Undifferentiated or Unstained Cells) CHE CONTRARIAMENTE A QUANTO AFFERMA LA Dr.SSA BARONE, ATTESTANO SEMPRE GRAVI PATOLOGIE IN ATTO (e che nella loro massima presenza rilevata, 5 febbraio 2003, 5%, ERANO DATE IN ASSENZA DI PROSSIMITA' DI GRAVI SCIOPERI DELLA FAME O DEL TUTTO IN CONDIZIONI NORMALI, 22 ottobre 2003, COME INVECE NEL CASO DEL 29-7-2004, 3,3%).

#### **IL SOTTOSCRITTO IN CASO DI MANCATA DECISIONE DI DIFFERIMENTO PENA O RICOVERO PRESSO L'OSPEDALE CIVILE DI PERUGIA, CHIEDE CHE**

**sia riassegnato il mio caso ad un altro perito medico-legale, segreto a me ed alla stampa come nominativo, per evitare minacce e pressioni dei servizi segreti che ho ripetutamente denunciato, possibilmente esperto di radiologia, genetica, neurochirurgia, otorinolaringoiatria e di tecniche di controllo mentale e mobbing.**

IL SOTTOSCRITTO NON E' RICCO, NON HA RUBATO O SPACCIATO DROGA, SFRUTTATO EXTRACOMUNITARI O BAMBINI, UCCISO PER ARRICCHIRSI O COMANDARE TERRITORI, SI E' SEMPRE E SOLO IMPEGNATO PER TRASFORMARE IN MEGLIO CON LA CLASSE OPERAIA E LAVORATRICE CHE TUTTO PRODUCE, L'INSIEME DEI RAPPORTI SOCIALI CHE DETERMINANO ANCHE QUEI DISASTRI CHE LA PSICHIATRIA anziché CURARE E PREVENIRE, CONTRIBUISCE A PRODURRE.

I miei familiari, nonostante abbiano lavorato come insegnanti e docenti, non hanno molte risorse da permettermi decine di milioni alla volta di consulenze mediche e specialistiche; per cui noto che la documentazione medica del caso IN ASSENZA DEGLI ESAMI CHE CHIEDO DA 3 ANNI sarebbero investimenti a perdere, mentre la Vs. Autorità dovrebbe avere il coraggio di un incarico appunto più all'altezza della situazione, estraneo al territorio, estraneo al Potere ed ai Servizi Segreti che oggi comandano il mondo e lo portano nel baratro della guerra, anche in virtù del fatto che la società civile NON STA DIMENTICANDO IL MIO CASO nonostante i media si stiano sforzando di pilotarlo verso la tematica giuridica e vittimistica dello sciopero della fame anziché dei danni e delle difficoltà che un trattamento come

quello che subisco da 3 anni provoca sulla persona, ANZICHÉ DIRIGERLI VERSO LA VERITA' TECNICA E RELATIVA ALLE TECNOLOGIE DI CONTROLLO MENTALE, SPIONAGGIO, INTERFERENZA, MANIPOLAZIONE DEL PENSIERO, NONCHE' CANCELLAZIONE E RIMODELLAZIONE DEI RICORDI (ricerche della cui esistenza il dr.Andreoli ha scritto nel 2003).

Non ho solo sospetti, dalla mia. Soffro senza alcuna cura efficace da 2 anni e mezzo di acufeni, successivamente all'inizio delle torture (maggio 2002) insortimi (luglio 2002), e diagnosticati con precisione ma anomali, dal dr.Brozzi di Spoleto-ORL il 19-8-2002. Ho un ritorno timpanico prossimo allo zero all'orecchio destro, non ho alcun disturbo dell'equilibrio nemmeno dopo 2 mesi di digiuno, per due volte, dimostratosi in alcun caso. Nessun medico ha saputo spiegarmi anatomicamente le sagome da me evidenziate nella RMN del 28-2-2003 e non si è voluto concedermi la RMN CON mezzi di contrasto che i miei medici chiedono. Non mi è permesso usare uno scanner ricercafrequenze in carcere e non mi si è voluto sottoporre ad alcun test con sintonizzatore universale, nonostante centinaia di pagine di denunce e documentazione, e denunce presso 9 autorità giudiziarie inquirenti di 8 diverse città lo richiedessero.

**Rifiuterò da ora qualsiasi cura medica che non sia atta semplicemente ad impedire a qualcuno di scrivere assurdità, nonché qualsiasi ricovero, se non da libero, o per Vostra decisione atta a permettermi le verifiche tecniche e cliniche che chiedo PRIMA TRA TUTTE LA VERIFICA CON SINTONIZZATORE UNIVERSALE IN AMBIENTE ELETTROMAGNETICAMENTE ISOLATO e LA VERIFICA GENETICA DEI GRANDI LINFOCITI.**

**Un'ulteriore dimostrazione di leggerezza nelle Istituzioni, di delega a scaricabarile e di omissioni incredibili**, mentre il valore aggiunto del mio sangue contaminato biologicamente decade con il tempo, viene dall'esito boccacesco che si cerca di dare alla Vs. Attenzione di Magistrati del Tribunale di Sorveglianza di Perugia.

Leggendo la "perizia" della dr.ssa Barone, che opportunamente veniva scritta mentre il DAP cercava di mandarmi lontanissimo dall'Umbria, a Torino [!!! dove ho denunciato mezza città che conta per l'operazione chirurgica del 10-1-1996 e la tortura che da allora subisco !!!] con la scusa dello sciopero della fame e delle mie drammatizzate inspiegabilmente dagli stessi miei familiari che sapevano che stavo ancora bene, condizioni fisiche, **La stessa Perita nominata dal Tribunale in qualità di "medico-legale" fa riferimento a "2 incontri"**.

[Come medico-legale, appartiene *alla stessa categoria di medici NON NECESSARIAMENTE SPECIALIZZATI come spesso sono generici i Direttori Sanitari delle carceri, che ha permesso con le proprie omissioni a Livorno il duplice e pilotato dall'alto, affossamento delle indagini a Livorno per l'omicidio di Marcello Lonzi, FORSE perché I VERTICI DELLA CATEGORIA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA CON I SUOI SINDACATI SONO IN GRADO DI RICATTARE IL POTERE CENTRALE E LA STESSA MAGISTRATURA INQUIRENTE TRAMITE LA GESTIONE DELLE SCOPERTE CHE OPERA CON LO SPIONAGGIO DIFFUSO DEL PENSIERO IN AMBIENTI PENITENZIARI E DELLA GIUSTIZIA, DA QUANDO ALLA POLIZIA PENITENZIARIA E' DEMANDATA LA SCORTA DEI DETENUTI NEI TRIBUNALI*].

In realtà, ma quali "due incontri": ha fatto la *furbata* di chiamare *tale* quello del 22 luglio oltre al mio medico dr.Comite Mascambruno, e uno psichiatra di parte, ma l'incontro durò pochi minuti. Il dr.Comite Mascambruno ottenne insieme al sottoscritto, alla fine del colloquio, la promessa dell'effettuazione di quella perizia con sintonizzatore universale "*qualora mi indichiate dove può essere fatta*" (che mi viene ancora negata da 9 magistrati inquirenti di 8 sedi processuali italiane e da altre autorità preposte, da ben oltre 1 anno, in certi casi da 2 anni, ed invece non la ha disposta nonostante le precise indicazioni dell'avv.Trupiano).

Poi era stato previsto che dopo gli esami disposti, il 15 ottobre ci sarebbe stata la perizia psichiatrica. Invece la anticipa al 29 e in quella occasione il sottoscritto ha rifiutato la perizia perché eravamo d'accordo che sarebbe stata fatta dopo gli esami medici se questi non avessero dato riscontri.

La stessa in quella occasione il 29 settembre, **dimostrava addirittura** di NON conoscere ancora gli esiti degli esami del 26-8 e 30-8-2004 condotti nell'Ospedale civile di Spoleto [*ventricolare del 30-8, "Assenza di segni spontanei e rivelati labirintici. Normoflessia vestibolare" che ha dimostrato la mia totale normalità e quindi assenza di sindrome di Ménière, ed EEG in stato di veglia e di breve assopimento, del 26-8, di cui ha letto solo il referto perché le tracce registrate di circa 25-30 minuti sono rimaste all'ospedale, e l'esame*

comunque è stato fatto senza la sua presenza] **che hanno dimostrato che non soffro alcun disturbo dell'equilibrio e che il mio elettroencefalogramma rientra "nei limiti di norma"** ["ritmo di fondo alfa a 10 hz, di 15-50 mcV –QUINDI MOLTO VARIANTE- di ampiezza parieto-occipitale, simmetrico, subcontinuo, bilateralmente reagente" mentre a Pisa nel 2002 rilevavano grafoelementi a 6-7 hz].

Inoltre NON si era preoccupata, come ottenuto dalla mia lotta di sciopero della fame del 1 giugno – 22 luglio, di disporre gli altri accertamenti IN UN OSPEDALE PUBBLICO ESTERNO [acumetria, audiometria da 0 hz a 28 khz, impedenzometria, potenziali evocati del tronco encefalo, uditivi e dell'orecchio interno, risonanza magnetica nucleare] tanto che il 23 luglio il direttore sanitario del carcere di Spoleto, DISPONE LUI di mandarmi a farli a Pisa, al che io ignaro di tutto, il 6 settembre rifiuto questo nuovo tentativo di fregarmi ED IMPORMI LA DITTATURA E MANCANZA DI DIRITTO ALLA SALUTE DI OBBLIGARMI AD EFFETTUARE DEGLI ESAMI FARRAGINOSI CON MACCHINARI INSUFFICIENTI E MEDICI COINVOLTI NELLA MACCHINA DI MORTE CARCERARIA anziché PERMETTERMI A MIE SPESE E DEI MIEI AMICI E FAMILIARI, GLI ACCERTAMENTI NECESSARI A NOSTRE SPESE E IN LUOGHI DI CURA **NORMALI** OVE PRESUMIBILMENTE NON TUTTI I MEDICI SONO GESTITI DAI SERVIZI SEGRETI CARCERARI, **LUOGHI ESTERNI** ALLE CARCERI; **è in questo modo che** la dr.ssa Barone se ne lava le mani e **fa lo stesso** adesso una "perizia" in cui PRESCINDE DAGLI ACCERTAMENTI NECESSARI A STABILIRE NON GIA' LA MIA SIMULAZIONE ESCLUSA PURE DA TUTTI I PRECEDENTI PSICHIATRI, MA LA POSSIBILITA' CHE QUANTO DENUNCIO ACCADA VERAMENTE, e **così glissa**, citando anche che si è avvalsa della "lettura" del materiale mio documentario che gli abbiamo prodotto, e si rifà ad una "consulenza" del "suo" psichiatra consulente (un giovinetto di 26-28 anni che mi ha visto per 1 minuto e mezzo rifiutare il colloquio), e mi dichiara affetto da psicosi di natura imprecisata avendo io evitato i test (falsifica, io ho proprio rifiutato di sedermi davanti a lei e me ne sono andato subito) ed inoltre parlando di sindrome "schizoaffettiva" il che è anti-scientifico: schizofrenia ed affettività non possono andare insieme per definizione nella stessa teoria psichiatrica (e la cosa è anche offensiva perché ignora del tutto ciò che NON è scritto nella documentazione scritta -pubblica Controinchiesta- consegnata dai miei legali, MA NON NE HA MAI PARLATO AL SOTTOSCRITTO) ED EVITA DI RICORDARSI CHE NEI CASI DI CONTROLLO MENTALE E PROGRAMMAZIONE E DEPROGRAMMAZIONE, ATTUATI AD ESEMPIO DALLE SETTE E FORZATAMENTE IN ESPERIMENTI COME QUELLO CHE IO SUBISCO ANCHE SECONDO QUANTO DENUNCIO CON LA COLLABORAZIONE DI UNIVERSITA' ITALIANE, LA TECNICA DELL'AGGRESSIONE AFFETTIVA è una delle principali armi (**Mente & cervello, ottobre 2004, n.11**). Circa le cellule LUC grandi linfociti, omette e falsifica non solo perché evita accuratamente di considerare i dati nella loro progressione clinicamente riscontrata storicamente (dal 2001 al febbraio 2003 fino al luglio 2004) , e da me rilevati come paralleli al calo di segnale fisico ed alla perdita progressiva della ipertermia (da me sofferta sino al gennaio 2003), ma ne evita l'esame genetico adducendo motivazione che i dati erano alterati dallo sciopero della fame quando invece potevano essere rifatti dopo 15 giorni e comunque era stato proprio lo sciopero della fame a far calare notevolmente come mai in precedenza.

Ecco i dati relativi ai grandi linfociti, riscontrati in cartella clinica, riportati storicamente:

Data prelievo ed istituzione	% cellule LUC Grandi Linfociti nella formula leucocitaria	Loro densità 10 <sup>3</sup> /mmc
4.1.1996 Torino C.T.O.	0,0 %	0,0%
3.12.1999 Opera centro.cl.	0,0 % - transaminasi e gamma gt altissimi	0,0%
14.6.2001 Biella osp.civ.	0,0 %	0,0%
8.10.2001 Biella osp.civ.	<b>0,0 %</b>	0,0%
30.10.2001 Biella carcere	Iniezione di un vaccino antinfluenzale non precisato senza la presenza di un medico, in un locale della sezione, senza prelevare davanti a me il liquido da alcun flacone (siringa già pronta). L'episodio e quelli qui successivi denunciati il 23-12.2002 a Biella, vengono occultati dalla Procura biellese.	
3.12.2001 Biella osp.civ.	Oculista riscontra retinopatia ipertensiva I-II grado SENZA CHE IO SOFFRA O SOFFRISSI DI IPERTERMIA ANZI IL	

	CONTRARIO NON MI SI È MAI RISCONTRATA UNA PRESSIONE SUPERIORE A 120-130.	
febbraio 2002 Biella carc.	<b>Mi si rifiuta l'esame emocromocitometrico richiesto "perché l'ha fatto da poco tempo",</b> avevo chiesto emocromocitometrico e transaminasi	
maggio-giugno 2002 (dal 26-5 al 14-6 osservaz.psich.Livorno)	A Biella e Livorno assunzione psicofarmaci e stupefacenti o erbe allucinogene, a forza oppure fraudolentemente, addirittura elettrochock endovena o chock insulinico come mi dimostra la fortissima amnesia generale e delle aree visive duratami fino al '03.	
Settembre 2002 Spoleto c.r.	<b>Il direttore sanitario mi risponde che l'esame emocromocitometrico "è inutile perché l'ha fatto da poco tempo" (2001 ?).</b> Mi si trasferisce dopo due settimane.	
6.2.2003 Spoleto osp.civ.	<b>5,0%</b> (max indicato 4,0%) – corpi chetonici al 5% - <b>Da questa data mi si rifiuta a Spoleto prima dal carcere e poi dicono dal laboratorio di analisi dell'ospedale civile, l'analisi genetica di queste cellule</b>	Non indicato
22.10.2003 Spoleto o.c.	<b>4,6%</b> (al laboratorio cambiano il max indicato 4,8%)	<b>0,4</b> (max indicato 0,1)
18-19.5.2004 Spoleto o.c.	<b>4,0%</b> (max indicato 4,8%) – transaminasi non effettuata nonostante la abbia chiesta	<b>0,3</b> (max indicato 0,1)
28.7.2004 Spoleto o.c.	<b>3,3%</b> (max indicato 4,8%) gamma gt ed altri parametri fuori limiti – transaminasi e corpi chetonici non effettuati	<b>0,3</b> (max indicato 0,1)

La dr.ssa Barone ha concluso la perizia adducendo che la mia problematica psichiatrica andrebbe affrontata di modo da **CONTENERE E RICONDURRE (!!! VUOLE NASCONDERE LE SUE RESPONSABILITA' E LEGGEREZZE SIN DAL GENNAIO 2003 IN QUESTO CASO ASSUNTE ???) LA MIA NATURA "SOVVERSIVA"**. Che io sia un sovversivo ed abbia tutto il diritto di esserlo, è Costituzionalmente riconosciuto. Se poi compio reati, vengo perseguitato. Che si colleghi una sindrome "schizoaffettiva" ad una problematica politica è ben curiosa visto che ho avuto una vita affettiva ricchissima (cfr. curriculum affettivo) e una vita politica altrettanto soddisfacente per me e migliaia di persone che hanno con me condiviso speranze, impegno, obiettivi di lotta e denuncia sociale.

Che lo si faccia **SENZA PERALTRO DISPORRE AL CONTEMPO VERIFICA COMPARATA DI DOPAMINA E PROLATTINA DEL SANGUE**, (indicativa della schizofrenia), fa gelare il sangue, per la leggerezza della professionista "Medico-Legale". Tanto più che lo fa **SOSTENENDO COME UNA NAZISTA** che dovrei assumere **NEUROLETTICI, IPNOINDUCENTI E BENZODIAZEPINE**, OSSIA **QUELLE SOSTANZE CHIMICHE CHE UCCIDONO LE PERSONE E CHE SERVIREBBERO AD ANNIENTARMI DEFINITIVAMENTE DANDOMI QUEGLI EFFETTI COLLATERALI GIÀ VISSUTI A LIVORNO. E DIMOSTRANDO IN QUESTO MOLTA INSENSIBILITÀ**, data la lettura che afferma aver fatto della mia documentazione tra cui del Capitolo "PSICOFARMACI E CRITICA ALLA "PSICHIATRIA" DI REGIME: NEL 2002, LE PASTICCHE COME PALLOTTOLE".

Quindi il documento presente è indicato anche alla Procura Generale della Repubblica di PERUGIA PER ALLEGAZIONE ALLA QUERELA CHE HO INOLTRATO IN DATA 11-12-2004.

Che costei proponga tale "terapia" è pazzesco soprattutto se si consideri che nessuno ha smentito le mie chiarificatrici denunce circa il trattamento con tali sostanze facilitato che ho sofferto a Livorno nel 2002, (querela del 19-6-2004, in possesso alla dr.ssa Barone, contro il dr.Paolo Bernardini responsabile della sezione "Osservandi e periziandi" del carcere di Livorno, per i reati di omicidio tentato, danno biologico ed esistenziale permanente, violenza privata, abuso di potere su detenuti e arrestati, falso in atti, omissione di soccorso.) e che il dr.Bernardini (che suggeriva terapie simili a quelle ora sostenute) è stato poi smentito nemmeno due mesi fa in aula dal suo collega e concittadino dr.Paladini, responsabile prima di lui della stessa sezione di osservazione psichiatrica del carcere di Livorno (primo tentativo di annientamento psichiatizzante disposto "al volo" dal carcere di Biella appena denunciata l'esistenza di questo sistema di torture, ben noto al personale di quel carcere).

Problematica psichiatrica che invece il dr.Paladini Giampietro ha escluso del tutto e pubblicamente testimoniando in qualità di perito del pm avanti l'Autorità Giudiziaria (Livorno, 29-10-2004, 4186-2002-RG NR-PM-LIVORNO Udienza monocratica in Tribunale penale), cosù come è esclusa dal dr.Comite Mascambruno in diverse occasioni, dallo psichiatra del carcere di Spoleto dr. Taburni del carcere di Spoleto (referti in cartella clinica dalla fine del 2002 alla u.s. del **06-12-2004**), e da altri medici come il dr.Alberto Regini psicoterapeuta e consulente del Ministero di Grazia e Giustizia sin dal 1975, o il dr.Franco Franco, primario di radiologia a Venezia, che hanno riferito in relazioni allegate in cartella clinica o al fascicolo presso il Tribunale di sorveglianza, circa la normale condizione psichica del presente e la necessità di effettuare RMN CON MEZZI DI CONTRASTO.

**La dr.ssa Barone NON ha provveduto a chiedere:**

1. RMN FUNZIONALE DELLE AREE UDITIVE con mezzi di contrasto da oltre un anno.
2. PROVA TECNICA CON SINTONIZZATORE UNIVERSALE IN GABBIA DI FARADAY o analoga camera isolata elettromagneticamente, evitando accuratamente **di accogliere le specifiche dell'avv.Trupiano circa la perizia con sintonizzatore universale, e di citare il problema.**
3. ESAME GENETICO DELLE CELLULE LUC GRANDI LINFOCITI (di cui alla tabella seguente), che hanno un calo progressivo al calo del volume e del dolore degli effetti elettrici delle trasmissioni cui sono sottoposto; esame che non ho potuto fare neppure a mie spese perché qui mancando la centrifuga neppure il mio medico Comite Mascambruno NON ha potuto fare il prelievo.

**Inoltre** questa professionista “Medico-Legale”, deliberatamente e con falsità ideologica, come appare chiaro dall'insieme storico cronologico degli eventi di questa “PERIZIA”, **UTILE ALLO STATO IMPERIALISTA A PERDERE ALTRI 6 MESI SENZA GIUNGERE ALLA VERITA' PER TRASFORMARE LA QUESTIONE IN UNA PARODIA MAFIOSA ALL'ITALIANA**, [UTILI AI NAZISTI ED ALLE NAZISTE CHE MI TORTURANO, TORMENTANO E CERCANO DI INDURRE A GESTI SCONSIDERATI DI REAZIONE] PER PRECONCETTO DATO DAI “CLASSICI” DETTAMI PSICHIATRICI IGNORANDO MOLTA PRODUZIONE SCIENTIFICA IN MATERIA DI ANTIPSICHIATRIA ED ASSUMENDO LA OPZIONE PSICHIATRICA, NON SAPENDO COME USCIRNE, COME IPOTESI PRECONCETTA, *default* di comodo (cfr. ad esempio sulle psicosi carcerarie che negli anni '60 servivano a nascondere politicamente gli effetti dell'isolamento assoluto e delle prime trasmissioni subliminali via onde a bassa frequenza nei canali elettromagnetici delle radiodiffusioni interne, ed anche le simulazioni perché no anche esistenti in alcuni casi, delle persone detenute, il Ferrio, 1970, Trattato di psichiatria clinica e forense), **ATTRIBUITO CON ALQUANTA LEGGEREZZA LE MIE DENUNCE E LE COSE CHE POTEVA BEN VERIFICARE ESISTERE (TECNICHE DI CONTROLLO MENTALE, CONDIZIONAMENTO E PROGRAMMAZIONE MENTALE) A FATTORI PSICHIATRICI, aveva ed ha:**

1. **evitato di disporre e verificarne la esecuzione, delle analisi ematologiche approfondite**, che non sapeva neppure non essere nemmeno state in parte fatte (es transaminasi transferrina ferritina ecc), quando si è messa a scrivere la “perizia”.
2. **omesso di disporre l'esame genetico cellule LUC grandi linfociti, negato la risonanza magnetica nucleare funzionale delle aree uditive** con mezzi di contrasto, **CHIESTA DAL DR.COMITE MASCAMBRUNO E DAL DR.FRANCO**, anche per non smentire la sua sporca scelta del gennaio 2003 di disporre la RMN senza mezzi di contrasto e generica (non funzionale), contemporaneamente alla doppia stranezza del 28-2-2003 per cui l'avv.Favini dice a Trupiano di non venire a Spoleto, e la dr.ssa Moretti Campi anch'essa dell'Università di Perugia, delega una collega mai vista prima, perché impegnata in Svizzera, nonostante un grave ricovero di un mese prima concomitante alla separazione coincidente dal marito, ad un concomitante quanto coincidente convegno, e contemporaneamente ad altre stranezze verso un amico che sta male gravemente (gennaio 2003) e alla moglie di mio fratello cui si diagnostica una inesistente infezione pochi giorni prima di partorire, in un ospedale privato di Venezia.

3. **evitato di consultare documentazione** sulle tecniche di controllo mentale, programmazione e deprogrammazione, radio-ipnosi, cancellazione della memoria, conseguenze degli elettrochock, che infatti NON cita nella sua perizia.
4. **evitato di verificare quanto le è stato consegnato come effetti collaterali** (tabella storicizzata 2002-2004) **sofferiti e denunce di trattamento con psicoipnoinducenti ed altre porcherie** (denuncia del 19-6-2004 a Livorno, su ipnoinducenti, benzodiazepine, ecc).
5. **evitato di disporre in ospedale civile gli accertamenti suddetti** (audiometria, acumetria, impedenzometria in cabina, atti assieme ai potenziali evocati a verificare le differenze di potenziale ed eventuali fenomenologie acustiche che possano rendere scientificamente possibili le fattispecie che io denuncio) e anche solo di provare a disporli di nuovo dopo che Le ho chiesto questo, in virtù del mio rifiuto ad effettuarli in luogo non imparziale (centri clinici).
6. **evitato di rispettare i tempi dalla stessa promessi (90 giorni, 22-7 al 22-10-2004) DIMOSTRANDO INTENZIONALITA' "POLITICA" E STRANA CONTEMPORANEITA' NEL RITARDO DI 2 MESI, AL TERMINE IMPOSTO AL 2° SCIOPERO DELLA FAME.**

**DA TUTTO CIO' APPARE EVIDENTE QUANTOMENO PREGIUDIZIO E VIZIO DI FORMA E PERTANTO INOPERANTE ED INCONCLUDENTE ANCHE NELLE MODALITA' DI DIFFAMAZIONE "PSICHIATRIZZANTE" DELLA MIA UMANITA' E PERSONA.**

**LA RICUSAZIONE CHE CHIEDO è D'OBBLIGO ANCHE perché NON VORREI DOVER PURE PAGARE DENARO PER QUESTO "SERVIZIO".**

---

**FINE PAGINA**

2

## CURRICULUM PROFESSIONALE E LAVORATIVO A DEMISTIFICAZIONE DI CHI SPUTA SULLA VITA E LA DIGNITA' DEI DETENUTI

1977-1978

Operaio tipografo industriale in fotocomposizione e stampa offset alla Fantonigrafica di Martellago VE.  
1978

Correttore bozze editoriali riviste LOTUS e collana ARCHITETTURA presso le Edizioni Electa di Milano.

1980	<p>Grazie all'interessamento di Giorgio Fantoni ottengo un lavoro non retribuito per formazione di due mesi e alcuni corsi pagati, oltre ad una borsa di formazione di 2 milioni e mezzo di lire per vivere a Milano, dopo che non avevano funzionato i suoi tentativi di farmi inserire nel 1977-1978 nell'organico operaio alla Fantonigrafica e di correttore bozze alla Electa, il primo perché facevo lavoro sindacale, il secondo nel 1978 perché non mi andava più di lavorare lontano da Venezia.</p> <p>Operatore-programmatore presso il CED di un service per paghe a Milano. Corsi di operatore di sistema e di programmatore RPG su S/34 IBM presso la sede di Mestre della IBM.</p> <p>Operatore-programmatore presso il CED di una catena alberghiera a Jesolo -VE- su sistema IBM/34, dedicato alla gestione delle prenotazioni, delle camere e delle agenzie wsu software applicativo personalizzato legato ai pacchetti applicativi ADM della IBM Italia, che all'epoca costavano alcune decine di milioni a copia.</p>
1981-1982	<p>Programmatore e responsabile dell'Ufficio Elaborazione Dati di una azienda di distribuzione all'ingrosso di elettrodomestici, a Oderzo -TV- su sistema IBM/34.</p>
Maggio 1982- giugno 1984	<p>Analista-programmatore presso la Sirio 3 Informatica di Padova, agente IBM e collegata alla Sirio Informatica di Milano, da dipendente sino al gennaio 1983, quindi da lavoratore autonomo, con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Demo ai clienti anche in occasione di Fiere e manifestazioni IBM a Padova;</li><li>• Conduzione di progetto presso aziende clienti (specie personalizzazioni di programmi ADM di contabilità, di magazzino, di produzione: Manifattura Tessile Tiberghien di Verona, su S/38; Tosimobili di Rovigo, su S/34; e molte altre);</li><li>• Installazione pacchetti applicativi della casa madre Sirio, di studio e realizzazione di pacchetti applicativi VERTICALI (è di mia ideazione, analisi e parziale conduzione del progetto centralizzato dalla Sirio di Milano il pacchetto applicativo SIFIN, gestione dei rapporti bancari e finanziari delle aziende sviluppato da Sirio Informatica nel 1983 e validato da IBM all'epoca per S/36, per il quale NON ebbi particolari benefits che allora non si usavano ancora nonostante ci avessi lavorato anche ben oltre l'orario contrattuale);</li><li>• Collaborazione alla realizzazione di pacchetti applicativi per conto della IBM su PC DOS, in cui era impegnata la stessa Sirio Informatica di Milano;</li><li>• Conversione dati da sistemi di codifica diversi e tra macchinari diversi (Serie 1, S/36 IBM, S/34 IBM, S/38 IBM, S/23 IBM, ambienti DOS, sistemi Honeywell-Bull ed altri).</li></ul>



<p>Giugno 1984- febbraio 1985 e febbraio 1986- settembre 1987</p>	<p>Analista programmatore e capo Ufficio Progetti Speciali presso la SAS Triveneta di Padova, agente IBM collegata alla SAS Italia di Milano, come lavoratore autonomo e successivamente come titolare della <u>Professional Data</u> di Paolo Dorigo &amp; C. sas di Spinea –VE- Viale Viareggio 49, con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione e conduzione di specifici progetti verticali, come l'applicazione sviluppata per la gestione commerciale e produttiva, interfacciata alla contabilità, per l'azienda, leader in Italia di cinturini per orologi, Morellato di S.Giustina –PD- su S/36 e S/38 IBM;</li> <li>• Modifiche agli applicativi paghe per la Lorenzin di Padova (macchinari per produzione scarpe) su S/38 IBM in collaborazione con Sysdata Padova;</li> <li>• Realizzazione di altri progetti verticali e di specifici interventi di consulenza (come quello di riorganizzazione listini per l'Aprilia Spa di Noale –VE-, o di analoghi interventi presso la Valigeria Roncato, leader nel settore);</li> <li>• Installazione di pacchetti applicativi di altri produttori (come quello paghe della SICIT di Milano);</li> </ul>
<p>Settembre 1989-1993</p>	<p>Pacchetto RZ-SIPI per S/36 e AS/400 IBM per aziende di produzione infissi in legno, distribuito dapprima da Paolo Zambon consulente del settore e quindi direttamente da me, unico analista-programmatore e progettista della cosa, con il quale Paolo Zambon abbiamo accordato circa l'uso gratuito del pacchetto in una azienda di cui lui è poi divenuto socio, pacchetto che quindi dal 1991 ho</p> <p>realizzato e distribuito SOLO IN CODICE ESEGUIBILE ai miei clienti. Il marchio RZ era proveniente dallo Zambon da una precedente azienda con un programmatore con cui aveva poi interrotto la collaborazione, ed era noto nel settore degli infissi (circa 7-8000 falegnamerie in Italia abbonate per esempio a <i>Serramenti e falegnameria</i> ove apparivano nostri e miei articoli di spiegazione della informatizzazione del ciclo produttivo che perfezionava e riduceva il tempo necessario al calcolo delle misure delle varie componenti dei serramenti che in Italia, diversamente che in Germania, non sono standardizzate).</p> <p>Con RZ INFORMATICA DI EZIO ENDRIGO e la mia ditta individuale avevamo partecipato con demo permanente in Fiera a numerose manifestazioni fieristiche anche a Milano (SIMMEL) ed a Padova (LEGNO) in genere in stand di aziende che fornivano macchinari ai falegnami e con le quali avevamo accordi di collaborazione.</p>
	<p>Per esempio lavoravamo ai listini di ferramenta e a programmi di collegamento al controllo numerico industriale di alcune aziende fornitrici di macchinari di produzione lineare a ciclo continuo progettati da Paolo Zambon che fatturava questo genere di servizi. La linea di produzione era stata realizzata dalla CNI di Alfonsine.</p> <p>Collaborazione continuativa a contratto con clienti commercialisti del Veneto della ZUCCHETTI PADOVA SRL, leader per i software paghe e stipendi in ambienti IBM, relativamente alla fascia S/36, S/38, AS/400 IBM, sviluppando inoltre un proprio software per uno specifico cliente Studio Lana di Abano Terme –PD- per la gestione di modelli di disoccupazione e pensionistici che nessun altro in Italia aveva realizzato (lasciando il software per le personalizzazioni future in licenza d'uso) e un software di interfacciamento tra il pacchetto paghe Zucchetti ed i formati INPS.</p>
<p>1998-1999</p>	<p>- Realizzazione cd-rom multimediali nel carcere di Opera con il proprio "Gruppo di produzione autogestita cd-rom" (dopo aver ricevuto solo silenzio alle proprie proposte nel merito inviate alla Spes) tra i quali: - Analisi matematica 1 e 2 per il prof. Mortola, volontario nel carcere di Opera e docente del Politecnico, cd venduto come dispense</p>

	agli studenti e servito a finanziare acquisti di hardware del gruppo; - Armando Pizzinato (n. Maniago 1910- Venezia 2004) La vita e le opere, sulla vita la produzione artistica e la critica e contesto culturale del realismo che hanno visto la partecipazione dell'artista di Maniago (1910-2004); cdrom presentato a Venezia alla fondazione Querini Stampalia a Venezia; - Arte prigioniera, con le opere artistiche artigianali e di ceramica dei detenuti e delle detenute di Opera nel 1997-1999.
2003-2004	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviamento del lavoro (nonostante gli ostacoli della custodia) del gruppo di detenuti del Penale 1 – EIV – AS - che ha realizzato poi il cd sulle “Fontane di Spoleto” nel carcere di Spoleto.</li> <li>- Programmi realizzati per il bibliotecario, per la gestione della biblioteca presso la CR Spoleto, e per il controllo della spesa del sopravvittuto per i detenuti che ne usufruiscono. (Lavori sabotatimi da chi mi tortura, sul computer che utilizzo regolarmente)</li> </ul>

Nel 1985-1986, 1989-1991, 2000-2002, iscritto senza esami, alla facoltà di Lingue orientali dell'Università degli Studi di Venezia (arabo e russo).

Nel 2002-2004 è iscritto, impossibilitato per carenza di sostegno del carcere, a dare esami, e ostacolato nello studio dai propri torturatori, alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Urbino, corso in psicologia clinica. Studia e si documenta sulla materia di conseguenza al “trattamento” che subisce dal 2002 in forma esplicita, continua, esasperante, provocatoria, offensiva, distruttiva, resistendovi.

Il sottoscritto è in grado di documentare non solo gli effetti collaterali di quanto patisce, ma anche i sabotaggi avvenuti sul proprio computer (a campione).

---

**FINE PAGINA**

**CURRICULUM GIURIDICO A DEMISTIFICAZIONE DI CHI MI VORREBBE IN CARCERE  
“PER CASO” NEL TENTATIVO DI SVILIRE LA MIA IDENTITA’ POLITICA**

<b>Arresto e scarcerazione</b>	<b>Interr.</b>	<b>accusa</b>	<b>condanna</b>	<b>Richiesta condanna pm</b>	<b>esito</b>
Processo Venezia nov.1976 danneggiamento	1, negativo	Testimonianza agente questura che opera il fermo			Amnistia in istruttoria, 1978
18-6-1977 – 27-9-1977 armi (tentata fabbricazione ordigni)	1+ 1 istr., negativo	Flagranza di reato	1 anno (minorenne)	2 anni	Condizionale e non menzione
Processo connesso a CCV e movimento studentesco Venezia	1, negativo	Polizia, 1 confidente			Prescrizione 1993, divieto espatrio 1983-1993
Processo del “7 aprile” Padova, 1979-1983, fatti 1975 e segg.	1, negativo	Carabinieri e un pentito			Proscioglimento istruttoria, 1994
Processo “Autonomia” Venezia 1978, assoc.sovv.	1, negativo	Digos, Procura VE			Amnistia e prescrizione
Processo comitati contro la repressione 8-2-1985 – 13-2-1986 associazione sovversiva –270 bis 1°co. BrPcc	2 istr.somm. + 1 istr. form., negativo	Carabinieri, Procura VE, dissociati Prima linea	ASSOLTO	ASSOLTO	Riparazione ingiusta detenzione concessa nel 1993
Processo UdCC 25-9-1987 – 13-7-1989 banda armata 306 1°co. Unificato con processo per banda armata UdCC in detenzione, Genova 8-2-1988	2, rifiuto di rispondere	Carabinieri, Procura VE, alcuni pentiti, alcuni ammittenti	ASSOLTO	8 anni chiesti dopo ottenimento stralcio e unificazione	
Processo Aviano, 270 bis, 306, 1° co.,	2 (1 gip e 1 processo) rifiuto di rispondere	Procura PN, Digos, 7 pentiti ed ammittenti	13 anni e 6 mesi (7 e 6 e 6 mesi) con attenuanti	15 anni e 10 mesi (9 + 6 e 10 mesi) con	Interdizione perpetua p.u. e 12 e rotti milioni

BrPcc, attentato e rapina, armi da guerra, ecc.		che, tutti, non testimoniano in aula	generiche	attenuanti generiche comprese	e spese, pagati
Istruttoria NTA 26-11-2002	0	Procura PN, Digos ?, confidenti Biella			Archiviato 15-10-2002
Processo resistenza e aggressione a p.u. (Digos) Biella 4-4-2002	0	Flagranza di reato	4 mesi	1 anno e 3 mesi	
Processo danneggiamento Livorno 12-6-2002	1, processo, denuncio ciò che ho subito	Flagranza di reato	2 mesi	6 mesi	Positiva dichiarazione dr. Gianantonio Paladini, psichiatra
Processo apologia Bologna 3-4-2002 Biella 8-4-2002	1, rivendico diritto di opinione	Procura Biella, Procura Bologna	In istruzione		
<b>Già scontati 14 anni</b>			<b>15 anni</b>	<b>26 anni e 7 mesi</b>	<b>A fine pena: 17 anni e 1 mese a parte Bologna</b>

(Senza alcun reato di sangue)

Il sottoscritto NON HA MAI né INTENDE IN ALCUN MODO CHIEDERE ALCUN BENEFICIO PENITENZIARIO come grazia, lavoro esterno, semilibertà, giorni di liberazione anticipata, affidamento in prova al servizio sociale, ecc.. Chiede alla S.V. esclusivamente il DIRITTO AL RICOVERO IN OSPEDALE CIVILE ESTERNO E NON IN UN LAGER CARCERARIO COSIDDETTO CENTRO CLINICO, ONDE EFFETTUARE GLI ACCERTAMENTI QUI INDICATI, QUALORA LA S.V. VORRA' RIFIUTARE LA RICHIESTA DI DIFFERIMENTO PENA PER MOTIVI DI SALUTE CON LA QUALE RISOLVEREI I PROBLEMI EFFETTUANDO LIBERAMENTE TUTTI GLI ACCERTAMENTI NECESSARI PRIMA DI TORNARE IN CARCERE, ANCHE PRIMA DELLO SCADERE DEL PERIODO STESSO.

---

**FINE PAGINA**

## ELENCO DELLE ESPOSIZIONI

Paolo Dorigo, nato nel 1959 a Venezia dove vive e lavora. Ha esposto nelle seguenti collettive e personali:

- Mostra collettiva con l'Intifada, Venezia, settembre-ottobre 1989, con Al Bara, Beani, Fiorin, Ramadan. - Mostra personale "Forma/Colore 1988/1989" ove espone 22 opere scelte da G.Mazzariol alla galleria "Fenice Arts", Venezia, ottobre 1989. - Organizza (e partecipa con 3 opere) la Mostra collettiva NO EXPO, (43 partecipanti) nel Chiostro interno dello IUAV, Venezia, durante l'occupazione studentesca, marzo 1990 - In permanenza al "Bar Astoria" di Marghera, dal marzo 1990 al giugno 1991. - Mostra personale, galleria "Arte 13", Venezia, ove espone 13 opere, alla I Mostra mercato d'Arte contemporanea, Padova, settembre 1990, con Luciano Chinaglia. - Cartella di 4 litografie a tiratura limitata (30, 30, 15, 8 copie), Arte 13 Editrice, Venezia, settembre 1990. - 75a Mostra Collettiva dell'Opera Bevilacqua la Masa, Venezia, 1990, ove espone 4 opere della serie "Forma/Colore" e viene segnalato. - Galleria La Danza degli Specchi, Inzago-MI-, espone opere della serie "Forma/Colore" in permanenza dal novembre 1990 all'ottobre 1991. - Organizza (e partecipa con 2 opere) la II Mostra Collettiva con l'Intifada, (24 partecipanti), gennaio 1991, ex Cantieri navali della Giudecca, Venezia. - Espone 7 opere della serie "Contro/corrente" al "Il Incontro con i giovani", Galleria Alexandra, Rovigo, aprile-maggio 1991, con il compianto Gianfranco Baratti, Cassetta, Crociara, Grappeggia. - Organizza (e partecipa con 2 opere) la Mostra Collettiva con l'Intifada, (15 partecipanti), giugno 1991, a palazzo Toaldi-Capra, Schio-VI ed al centro sociale "Clinammen", Rovereto-TN- - Mostra personale "Contro/corrente", galleria "Fenice Arts", ove espone 10 opere, alla II Mostra mercato d'Arte contemporanea, Padova, 17-21 ottobre 1991, con Jean Pattou. - Personale "Contro/corrente", galleria "Fenice Arts", Venezia, 17-31 ottobre 1991, ove espone 9 opere, con Sergio Tedoldi. - Personale "Contro/corrente", galleria "Fenice Arts", ove espone 8 opere, alla IV Mostra mercato d'arte moderna, Castello dei Pio, Carpi-MO-, novembre 1991, con Sergio Tedoldi e Jean Pattou. - In permanenza sue opere presso la galleria "Fenice Arts", Venezia, dal dicembre 1991. - Mostra collettiva di Mail Art "VUOTO", Vittorio Veneto -TV-marzo-aprile 1992. - "Memoria", "Fenice Arts", Venezia, 25 aprile 1992. Dal marzo 1992 aderisce all'AGAV (Ass. Giovani Artisti Veneti). In coll. private ed enti pubblici a: Venezia, Padova, Treviso, Milano, La Spezia, Udine, Rovereto, Bologna.

1992

primavera, collettiva MAIL-ART, Castelfranco Veneto -TV-.

novembre, collettiva OPERA A SEI MANI, con Chinaglia e Bertini, performances con poesie e danza, testo critico di Umberto Daniele, presso la Galleria Einaudi di Mestre.

1993 febbraio, personale Galleria Le Due Spine, Rovereto TN, con conferenza dibattito con Cossali, Toniato, Umberto Daniele, storici dell'arte e docenti a Rovereto e Venezia.

1996-1997 Political Prisonniers for Mumia Abu-Jamal, esposizione con due opere del ciclo “Memoria” (sui lager nazisti) di 125 prigionieri politici europei ed USA espongono per Mumia in Germania, Francia, Spagna, Sud Africa, USA.

1999 cdrom ARMANDO PIZZINATO LA VITA E LE OPERE, realizzato con l'aiuto di William Pano studente Palestinese di architettura, nel carcere di Opera.

1999 cdrom ARTE PRIGIONIERA (opere artistiche ed artigianali carcere di Opera).

2001 esposizione murales in Turchia in solidarietà alla Tayad (associazione familiari e amici prigionieri politici turchi delle organizzazioni e partiti comunisti turchi).

2002-2004 esposizione murales al Centro sociale Transiti, Milano, e davanti al carcere di Biella, giugno 2002.

---

**FINE PAGINA**

**CURRICULUM AFFETTIVO** (COSE ANCHE QUESTE OGGETTO DI SPIONAGGIO E TORTURA DA PARTE DELL' "EQUIPE" DI RICERCATORI CHE MI TORTURANO) A **DEMISTIFICAZIONE** FOLLIE DELLA PERITA, DEL TUTTO GRATUITE E DATE DALLA SUA SOLA FRETTOLOSA E NON DIALETTIZZATA LETTURA MIA CONTROINCHIESTA

**A) RAPPORTI SENTIMENTALI MANTENUTI IN CARCERE**

1. Normali relazioni adolescenziali e sentimentali fino ai 19 anni con coetanee.
2. Rapporto sentimentale con Roberta S. (1962) attualmente docente di scuola elementare, residente a Marghera VE, dal 1979 al 1986. Corrispondenza mantenuta.
3. apporto sentiementale con Milena R. (1965), attualmente psicologa, residente a Genova, dal 1986 al 1989. Corrispondenza mantenuta.
4. Rapporti sentimentali vari in un periodo dal 1989 al 1991.
5. Convivenza con Clara C. (1968) dal 1991 al 1993, data di arresto di entrambi, scarcerata nel 2001 e sposata con altra persona. Corrispondenza mantenuta sino al 2002.
6. Matrimonio con Alberta B. (1943), detenuta all'ergastolo perché militante BR-PCC, dal 1991 al 2004 (divorzio consensuale di cui ai documenti allegati). Corrispondenza mantenuta.
7. Attuale rapporto di amicizia sentimentale con una amica. Corrispondenza mantenuta.
8. Molti rapporti epistolari, con persone anche intellettuali, e prigionieri/e politici/e e non.

**B) RAPPORTI FAMILIARI ED AMICALI MANTENUTI VISIVAMENTE IN CARCERE**

1. Madre.
2. Fratello minore.
3. Marito della madre.
4. Padre ed epistolarmente anche convivente del padre.
5. Moglie (fino al 2002), epistolarmente mantenuto.
6. Tutore (che ho revocato nel 2004).
7. Padrino di battesimo.

**C) RAPPORTI FAMILIARI ED AMICALI ATTUALMENTE VISIVAMENTE VIETATIMI**

1. Amica (vietato nel settembre 2004 a causa di una o due "denunce a piede libero" per "manifestazione non autorizzata").
2. Cugina (autorizzata sino al 1999) senza precedenti penali.
3. Amica (vietata nel novembre 2001 a causa della partecipazione ad un incontro di solidarietà con prigionieri rivoluzionari)
4. Amico artista (autorizzato dal 2001 al 2002), vietatami qui a Spoleto per due "denunce a piede libero" per armi improprie.
5. Amico collega di lavoro (autorizzato a Sulmona 2002), qui vietatami per una denuncia (assoluzione) del 1978 per occupazione di edificio, ed una del 2001 (archiviata con assoluzione il 15-10-2002).
6. Amico gallerista d'arte (concessimi sino al 2002) e moglie, insegnante di storia dell'arte. Senza precedenti penali.
7. Tutore in attesa di nomina, senza precedenti penali.

---

**FINE PAGINA**



**COMUNE DI MILANO**  
SETTORE ANAGRAFE STATO CIVILE LEVA ELETTORALE

UFFICIO STATO CIVILE

ESTRATTO PER RIASSUNTO DI ATTO DI MATRIMONIO

Anno 1991 Numero 0006 Registro 05 Parte 2 Serie C

Il ventiquattro gennaio millenovecentonovantuno  
hanno contratto matrimonio fra loro in Milano

**DORIGO PAOLO**  
nato il 24/10/1959 in Venezia-Lido  
residente in Venezia  
cittadinanza italiana  
stato civile ===

e  
**BILIATO ALBERTA**  
nata il 23/06/1946 in Valli Del Pasubio  
residente in Milano  
cittadinanza italiana  
stato civile ===

Annotazioni Marginali:

Con dichiarazione inserita nel presente atto di matrimonio, gli sposi hanno scelto il regime della separazione dei beni.

Con sentenza del Tribunale di Milano Sez.9 Civ. N. 1617/2004 in data 21/01/2004 passata in giudicato il 04/06/2004 è stato pronunciato lo scioglimento del matrimonio sopraindicato. Milano, 26/07/2004



31/08/2004



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

*[Signature]*  
**DI MAIUTA MARIA**  
Collaboratore Amministrativo

Rilasciato in carta libera ai sensi della legge 29.12.90 n.405 art.7

atti divorzio – 1 di 7



STUDIO LEGALE  
Avv. GIANFRANCO PALUMBO  
Via L. Manara, 15 - 20122 MILANO  
Tel./Fax 0254118219 - 0259903493  
E-Mail: gianfranco.palumbo@tin.it

TRIBUNALE CIVILE DI MILANO  
RICORSO PER LO SCIoglIMENTO DEL VINCOLO  
MATRIMONIALE PER MANCATA CONSUMAZIONE DEL  
MATRIMONIO

Il sig. PAOLO DORIGO nato a Venezia il 24.10.1959 attualmente detenuto presso il carcere di Spoleto ed anagraficamente residente a Biella in viale dei Tigli n. 14, codice fiscale DRG PLA 59R24 L736P e la sig.ra ALBERTA BILATO, nata a Valli del Pasubio (Vicenza) il 23/06/1946, attualmente detenuta presso il carcere di Opera in via Camporagno n. 40 ed ivi residente, codice fiscale BLT LRT 46H63 L624P, entrambi rappresentati e difesi dall'avv. Gianfranco Palumbo del Foro di Milano, come da delega in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Milano, via Manara n.15,

**premes so**

- che gli istanti hanno contratto matrimonio civile a Milano in data 24/01/1991 in regime di separazione dei beni (doc. 1-2-3);
- che all'epoca della celebrazione di tale matrimonio la sig.ra Bilato era detenuta in carcere dal 30/01/82 per l'espiazione di una condanna all'ergastolo inflitta per un omicidio e per il sequestro del generale Dozier da parte delle Brigate Rosse (doc. 4);
- che a partire dall'inizio dell'espiazione della suddetta pena la sig.ra Bilato è uscita dal carcere per la prima volta nell'aprile 2000 grazie alla fruizione di un breve permesso premio (doc. 4);

Sig. Paolo Dorigo.....

Sig.ra Alberta Bilato.....

17 MAG 2003

- che il sig. Dorigo è invece detenuto dal 23/10/93 senza interruzione per l'espiazione di una pena di anni 13, mesi 6, inflitta per un attentato commesso dalle Brigate Rosse in data 2/09/93 contro la base USAF di Aviano (doc. 5-6);
- che pertanto per i ricorrenti non vi è mai stata la possibilità di consumare il matrimonio, e che gli stessi fin dalla sua celebrazione hanno avuto solamente incontri e colloqui sotto il controllo del personale dell'amministrazione penitenziaria;
- che a prescindere da tale circostanza, e per svariati motivi, è nel tempo venuta meno quell'iniziale comunione morale e spirituale tra i coniugi che aveva determinato la loro scelta di unirsi sotto il vincolo matrimoniale confidando in una non remota possibilità di potere, prima o poi, iniziare a convivere concretamente insieme grazie alle misure alternative previste dall'ordinamento penitenziario, di cui Alberta Bilato avrebbe potuto godere, e quindi successivamente realizzare una comunione non solo morale e spirituale ma anche materiale;
- che per tale ragione le parti hanno oggi deciso di chiedere consensualmente un divorzio senza condizioni per mancata consumazione del matrimonio;

Tutto ciò premesso, gli istanti

**chiedono**

che la S.V. Ill.ma voglia, ai sensi dell'art. 4 della legge 1.12.1970, n. 898, fissare l'udienza per la comparizione dei predetti coniugi, innanzi a sé, per ivi, sentiti i coniugi ed esperito il tentativo di conciliazione, emettere i

Sig. Paolo Dorigo.....

Sig.ra Alberta Bilato.....

TRIBUNALE CIVILE DI SPOLETO  
C.A. 1.1  
17 MAG 2003

ATTI DIVORZIO 2-3

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO

04/01/2005 15.35  
15.35

17 di 28

Paolo Dorigo

provvedimenti temporanei ed urgenti che reputerà opportuni, nell'interesse dei coniugi, rimettere le parti innanzi al Giudice Istruttore che sarà designato per la prosecuzione del giudizio, affinché sia pronunciato lo scioglimento del predetto matrimonio.

Si allegano:

1. copia integrale atto di matrimonio;
2. copia certificato di residenza dei coniugi e stato di famiglia;
3. estratto riassunto dell'atto di matrimonio;
4. copia ordinanza del Tribunale di Sorveglianza di Milano in data 19/03/02 per la concessione della semilibertà alla sig.ra Bilato;
5. copia sentenza Corte Assise Appello di Trieste emessa in data 15/06/95 nei confronti del sig. Dorigo;
6. cartella biografica del sig. Dorigo redatta dall'amministrazione penitenziaria che dimostra che dal 23/10/93 ad oggi lo stesso è stato ininterrottamente detenuto senza fruire di alcun permesso premio.

Con osservanza.

Spoletto, .....

Paolo Dorigo

Milano, .....

Alberta Bilato

Per autentica

Avv. Gianfranco Palumbo

DELEGA

La sig.ra Alberta Bilato nata a Valli del Pasubio (Vicenza) il 23/06/1946, attualmente detenuta presso il carcere di Opera in via Camporagno n. 40 ed

ivi residente, il sig. Paolo Dorigo nato a Venezia il 24/10/1959 e residente a Biella in Viale dei Tigli n. 14, delegano a rappresentarli e difenderli in ogni stato e grado del presente procedimento ed atti inerenti, conseguenti e successivi compreso il processo di esecuzione e l'eventuale giudizio di opposizione, l'Avv. Gianfranco Palumbo del Foro di Milano con studio in via Manara n.15, conferendo allo stesso tutte le facoltà di legge, ivi compresa quella di farsi sostituire.

Con osservanza

Spoletto, .....

Paolo Dorigo

Milano, .....

Alberta Bilato

Per autentica

Avv. Gianfranco Palumbo

ATTI DIVORZIO 4-5

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO

04/01/2005 15.35  
15.35

18 di 28

Paolo Dorigo

STUDIO LEGALE <b>Avv. GIANFRANCO PALUMBO</b> Via L. Manara, 15 - 20122 MILANO Tel./Fax 02/4118219 - 02/59603493 E-Mail: gianfranco.palumbo@tin.it		COPIA PER NOTIFICA
SENTENZA N. <b>1617/04</b>		
N. 40154/03 REG. GEN.		
N. REG. DEP. <b>1617</b>		
REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO SEZIONE IX CIVILE		
riunito in camera di consiglio in persona dei seguenti magistrati:		
Dott. Bruno M.T.	PRESIDENTE	Avv. Palumbo TRIBUNALE DI MILANO IL CANCELLIERE 19 MAR 2004 RICHIESTA IN COPIA ESSENTE
Dott. Frediani R.	GIUDICE	
Dott. Bonfiro A.	GIUDICE	
ha pronunciato la seguente		
I SENTENZA		
nella causa civile iscritta al numero di ruolo generale sopra indica- to e promossa con ricorso depositato in data 24/6/2003		
DA		
Paolo Dorigo	nato il 24/10/1959	AVV. PALUMBO TRIBUNALE DI MILANO IL CANCELLIERE 23 MAR 2004 RICHIESTA IN COPIA ESSENTE
a Venezia	residente in Spoleto	
E		
Alberto Bilato	nato il 23/06/1946	RICHIESTA IN COPIA ESSENTE
a Valli del Pasubio (Vi)	residente in Milano	
elettivamente domici- liati presso e nello studio dell'avv. Gianfranco Palumbo del foro di Milano di Milano		
dal quale sono rappresentati e difesi per delega;		
Mod. T18 - Cross Line		

coniugi sposati a Milano il 24/11/1991
senza figli
con figli
nati a il
" "
" "
" "
separati e le trascure di rispliment del matrimonio viene chiesta ai sensi dell'art. 3 u. 2 lett. f, non avendo lo stato di ultima decisione dei coniugi esaurito la consumazione del matrimonio. con l'intervento del P.M. presso il Tribunale di Milano
FATTO
I coniugi sopra indicati con ricorso congiunto depositato in data 24/6/2003 chiedevano che venisse pronunciato lo scioglimento la cessazione degli effetti civili del matrimonio tra loro contratto in data 24/11/1991 alle seguenti condizioni:
1) Nessuna.

COPIA SENTENZA ORIGINALE

ATTI DIVORZIO 6-7

04/01/2005 15.35  
 15.35

19 di 28 Paolo Dorigo

COPIA PE  
NOTIFICI

reg. 5 parte II serie C anno 1991

17

alle condizioni concordate di cui in narrativa, che debbono qui intendersi integralmente trascritte.

Dà atto che le parti hanno rinunciato, nel verbale odierno di causa, all'impugnazione della presente sentenza.

Manda al cancelliere di trasmettere copia autentica della presente sentenza, passata in giudicato, all'ufficiale dello stato civile del comune di Vicenza

affinchè quest'ultimo provveda alle annotazioni e alle ulteriori incombenze di cui ~~ai~~ <sup>esse</sup> ~~R.D. 971939~~ 1238, nonché alla comunicazione al comune di Venesia

in cui il matrimonio pure risulta essere stato trascritto. n. 19, p. II, s. C. 1991

Milano 24/1/04

IL CANCELLIERE EST. IL PRESIDENTE ci

4 FEB. 2004  
CANCELLIERE  
Imelda Artuso

CANCELLIERE C2  
Imelda Artuso

Visto per acquiescenza alla presente sentenza.

Milano

IL P.M. IL P.G.

60

FORNITORE

ATTI DIVORZIO 7 DI 7 - COPIA SENTENZA ORIGINALE

6 BIBLIOGRAFIA – PERCHE' UN GIORNO NON POSSIATE DIRE: NON LO SAPEVAMO

- Saverio Emolo, Intercettazione di conversazioni e comunicazioni, ed.Giuridiche Simone, 2001 (sull'esistenza in Italia sin dal 1995 di microchip sottocutanei di intercettazione, sui cannoni laser e sulla illegittimità di qualsiasi intercettazione che sia nota alla persona intercettata);
- Corriere della sera, orig. New Scientist.com, 24.7.2003, h.10:53, Sedia a rotelle alla velocità del pensiero;
- Babele, n°21, luglio 2002, rivista dell'associazione psicologi ...

pag.12 di 13

- sanmarinese (sugli apparecchi-di chirurgia interne- uditivi);
- "Liberazione", 7.5.2003, "Istruzioni per l'interrogatorio", di Daniele Zaccaria;
- "Che fare", n°61, giugno-luglio 2003, "Sars attack Un virus al di sopra di ogni sospetto" in particolare "L'arma biotech";
- "Panorama", n° 2.1.2003, "L'intelligenza dei sogni" (sulla ricerca dell'attività onirica);
- "Giornale" 9.6.2003, "Un elettrodo sconfigge il mal di testa", di Edoardo Montelli;
- "Giornale" 7.6.2003, "A Verona un polo mondiale della psichiatria" (sulle ricerche della GlaxoSmithKline);
- "Stampa" 8.12.2002, "Orecchio hi tech, riecco i suono grazie ad antenna e amplificatore";
- "Liberazione", 2.1.2003, "Come ci spiano" (su Echelon USA), di Gordon Poole;
- Joseph Le Doux, "Il cervello emotivo", Baldini & Castoldi;
- "Le Repubblica", 11.11.2002, "Warwick, il cyborg-prof dei tanti 'perché no'", di Alessandra Retico;
- Transistor e nanotubi (IBM Research su internet);
- "Panorama" 7.11.2002, "Più cyborg che umano", Chiara Dell'Anese intervista Kevin Warwick;
- "Repubblica" 31.10.2002, "'Smart dust', la polvere intelligente che spia e trasmette informazioni" di Federico Rampini;
- "L'Espresso" 19.12.2002, "Prozac e lettino per il cervello parano", pag.267, di Richard e Friedman;
- "Scienze", n°403, marzo 2002, "La magia dei chip e DNA" di S.H. Friend e R.B.Stoughton;
- "Panorama" 9.1.2003, "Pacemaker per il cervello - Gli stimolatori: sempre più piccoli e sofisticati", pag.109;
- "Repubblica" 6.10.2002, "Prenderemo le misure all'anima", di Claudia Di Giorgio;
- "Stampa"- "Le Scienze"- 12.6.2003, "Telecontrollo con ricevitori GPS sottopelle", di Salvatore Romagnolo;
- "Corriere della sera", 14.3.2003, "Microchip della memoria", di Margherita De Biasi;
- "Le Monde diplomatique", dicembre 2002 (ricerche Nasa e ricerche sull'Eeg), pag.22, di Neil Davie;
- "Repubblica", 6.10.2002, "Rita Levi Montalcini illustra le nuove frontiere delle ricerche";
- "Stampa", 20.11.2002, "Il cervello cattivo" (sul furto dei cervelli di ex-membri della Raf deceduti nel 1977 in Germania);
- "Corriere Salute" 9.3.2003 "La medicina dà battaglia" (sui biosensori);
- "Io donne", febbraio 2003, "Le pillole per dimenticare", di Vittorino Andreoli (sulle ricerche sui ricordi 'cattivi');
- "Corriere della sera", 20.2.2003, "Macchina delle verità per le bugie dei bimbi", di Alessandra Parkes;
- rivista "Mente & cervello", nn°1-5;
- www.rfsafe.com (sulla gabbia di Faraday);
- "il Manifesto", "La contraffazione, o il microchip del controllo totale", 5.10.2003, di Gabriele De Palma;

pag.12 di 13

- "Stampa", 23.7.2003, "Verso il wireless della quarta generazione- gli obiettivi prefissati, oltre la teleconferenza, sono la realtà virtuale e la telepresenza", di Massimiliano Laddomada;
- "Stampa", 17.9.2003, "Rigenerabili le 'ciglia' dell'udito ?" di Ferdinando Rossi;
- "Corriere della sera", 12.7.2003, "Una pillola per dimenticare i ricordi dolorosi divide gli scienziati", di Margherita De Bac;
- Michael Crichton, "Il terminale uomo" (sugli elettrodi);
- Michael Crichton, "Prede", Garzanti (sulle nanotecnologie);
- "Liberazione", 3.10.2003, "Bioterrorismo made in Washington";
- "Corriere salute", 6.7.2003, "L'elettroshock può essere utile?";
- "Corriere della sera", 5.7.2003, "Individuate nel cervello l'area della felicità Se stimolate rende allegri", di Margherita De Bac;
- "Corriere della sera", 20.3.2003, "Nocs in un videogioco Sei agenti virtuali e caccia di terroristi", di Alberto Beribelli;
- "Corriere della sera", 20.8.2003, "Via alla prima cura genica contro il Parkinson", di Franca Porciani;
- Darley-Glucksberg-Kinohls, "Psicologia", 2 voll., Mulino (sulle nuove ricerche in psicologia e sulle varie branche della moderna neuroscienze e psicologia);
- Francesco Bottaccioli, "Psiconeuroimmunologia", ed.Red! (sullo stress);
- Kendel-Schwartz-Jessell, "Principi di neuroscienze", ed.Ambrosiana (sul sistema percettivo uditivo, sull'acufene come "otocemissione");
- American Psychiatric Association (a cura di Massimo Clerici-Claudio Mencacci-Silvio Scarone) Linee guida per la gestione dell'assistenza psichiatrica nelle carceri, Masson;
- Burt, "Trattato di neuroanatomia", Piccin;
- Tomatis, "L'orecchio e la voce", Baldini & Castaldi;
- Tomatis, "L'ascolto umano", Red;
- Enciclopedia delle scienze e della tecnologia, De Agostini;
- Enciclopedia Larousse della medicina, 1976;
- Enciclopedia Garzanti della medicina, 1996;
- Garnier - Delamare, Dizionario dei termini di medicina, Monduzzi;
- riviste "ACTA" - "Otorinolaringologica italiana" n°20/2, 2000;
- \* (sugli acufeni);
- Ronchi-Giovenelli-Maglia, "Elettrosmog dalle origini alla legge quadro", La Tribuna, 2001;
- Bellenda, a cura di, Antenne collettive ed individuali, id., 2002.

- Pinel, J.P.H., Psicobiologia, il Mulino, Bologna;
  - Garnier - Delamare, 25° edizione, Dizionario dei termini di medicina, Monduzzi, 1997;
  - Lecaldano Eugenio, Dizionario di BioEtica, Laterza, Bari, 2002;
  - GABBIA DI FARADAY: [www.rfsafe.com](http://www.rfsafe.com)
  - CONTROLLO MENTALE ED MK ULTRA ED ONDE PSICO-TRONICHE: [www.asjca-mft.org](http://www.asjca-mft.org) e <http://cosco-giuseppe.tripod.com> .
  - Sole 24 ore, ottobre 2004, Rosanna Mameli, Scommessa sulla robotica umanoide;
  - La Stampa, Scienze e Tecnologia, Alessandro Barbera, 13 ottobre, DECOLLA A GENOVA L'ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA: IL MODELLO E' IL CELEBRE MIT - Sfida su ROBOT, NEUROSCIENZE E BIO-NANOTECH (sulla originale attribuzione del nuovo Ist. tecnologia al ragioniere generale dello Stato Grilli).

- Pistoï, Sergio, SCHIAVI DI UNA SETTA, in *Mente & Cervello*, n.11, ottobre 2004, compresa scheda "COME TI CAMBIO LA MENTE" (sulla PROGRAMMAZIONE E DEPROGRAMMAZIONE MENTALE) a proposito della quale si parla di "**Bombardamento affettivo (Love bombing)** per rinsaldare il senso di appartenenza del gruppo" –nel caso che mi riguarda, il tentativo asserito di coinvolgermi nella DIA, che intendono come "ambito virtuale per collaborare" sedicente "di sinistra" per cercare un aggancio culturale con la mia persona, mentre è probabile si tratti di servizi deviati carcerari che sono collegati ANCHE alla DIA, *ma sul punto la mia opinione è quella di una persona controllata mentalmente al cui controllo resiste strenuamente ma comunque foriero di inesattezze*, di che è operato dal 2002 dai torturatori- e di altre tecniche.
- Sole 24 ore, 15 ottobre 2004, Andrea Carobene e Guido Romeo, VIA LIBERA AI CHIP SOTTOPELLE – Autorizzata negli USA la VENDITA dei dispositivi **in sperimentazione anche in Italia**.
- Corriere della sera, breve in cronaca, 7-10-2004, SCOPERTA – EMOZIONI, IL SEGRETO è nel cervelletto; "Un'emozione nel rivedere luoghi ... o ascoltando canzoni ... sono tutte informazioni sensoriali che si trasformano in emozioni. E ORA UN TEAM DI SCIENZIATI ITALIANI, COORDINATI DA MARCO MOLINARI, HA SCOPERTO CHE è IL CERVELLETTO A SOVRINTENDERE ALLA REGOLAZIONE DELLA SFERA EMOZIONALE. COSI' SARA' POSSIBILE INTERVENIRE CON MAGGIORE EFFICACIA" **NON SI CAPISCE IL NESSO TRA LA LIBERTA' DI RICORDARE E LE MALATTIE MENTALI** "VERSO ALCUNE PATOLOGIE COME SCHIZOFRENIA E DEPRESSIONE".
- Stessa fonte, CARABINIERI, TECNICHE PIU' SOFISTICATE CONTRO LA MALAVITA (parla di "aggiornamento delle tecniche investigative").
- Le Monde Diplomatique, settembre 2004, Mariano Sigman, ricercatore in neuroscienza,Orlay-F-, Muovere una macchina con il pensiero (un certo compiacimento della ricerca in materia che non fa i conti con i rischi per l'Umanità dato il divario teknologiko e skientifiko, sociale di classe interno ad un paese ed internazionale tra paesi dato dall'OPPRESSIONE economica e politica).
- Stessa fonte, Denis Douclos, docente di ricerca presso il CNR di Parigi, NUOVE TECNICHE DI SCHEDATURA E CONTROLLO – Chi ha paura del grande fratello ? – parla anche degli strumenti che, come molto verosimilmente l'elettrochock endovena nel mio caso a Livorno nel giugno 2002, determinano amnesia e dissociazione mentale: "è il caso del Taser X26, una grossa pistola ADOTTATA IN 41 PAESI, che promette di ricondurre alla ragione "senza fargli del male", chi si ribella all'ordine. Questo strumento, si dice, rappresenta l'arma del XXI secolo. Può sparare a 6 metri di distanza (quindi anche attraverso il blindato aperto di notte) a 50/m/secondo, due sonde che si piantano nel corpo o nei vestiti, veicolando una corrente di 1,5 milli Å. Risultato: il sistema nervoso centrale viene disorganizzato, poiché si realizza la dissociazione tra cervello e muscoli. Il tiro, comandato da un microcomputer, NON LASCIA ALCUNA CONSEGUENZA VISIBILE.
- Liberazione, 3 settembre 2004, Roberta Ronconi, "I veri terroristi ? Le multinazionali", sul film "The Manchurian Candidate", circa gli esperimenti, **mai completamente riusciti a dominare al 100%** un essere umano, della CIA, di emulsione genetica via radio e di controllo mentale.
- Le Scienze, Scientific American ed.it., agosto 2004, Benvenuti nell'era del cerebroscopio, Cristina Valsecchi,che come il già citato articolo di Liberazione, 7.5.2003, descrive la disponibilità dello SCANNER CEREBRALE, una sorta di avanzata "macchina della verità" che coglie le emozioni in dettaglio con evidenza delle aree cerebrali attive, ad ogni sollecitazione di qualsiasi genere.
- Sole 24 ore, 3-12-2003, Federico Mereta, che spiega le ricerche del prof.Ivaldi sugli animali, tendenti a creare organismi ibridi elettronici-animali.

- Repubblica Uomini & Business, giugno 2004, pubblicitaria intervista di Giuseppe Turani a Marco Zamperini, vice-presidente di ETNOTEAM, che descrive gli esperimenti, che mi fanno molto pensare a certi fenomeni che mi accadono con il computer, di *governo* del computer direttamente dalla mente, senza muovere il mouse.
- Sugli esperimenti, ANCHE AFFETTIVI, di Kewin Warwick (Inghilterra) e sua moglie, con microchip sottocutanei anche a distanza, INIZIATI NEL MAGGIO 2002 E AUTORIZZATI DALL'AUTORITÀ INGLESE PER UN MESE SOLO, vedere anche il sito [www.rdg.ac.uk/Kewin Warwick](http://www.rdg.ac.uk/Kewin_Warwick).
- La Stampa, 29-10-1993, che non mi è riuscito di recuperare, in Uno Mattina, RAI 1, stesso giorno, che cita I MICROCHIP SOTTOCUTANEI ANTITERRORISMO SPERIMENTATI DAL MIT (Università USA ove lavorava Tarantelli, ucciso dalle BR-PCC nel 1985, uomo della "sinistra riformista" ed artefice delle "riforme" del mercato del lavoro, la cui moglie ha molta influenza in Italia essendo senatrice DS e legata ad altri economisti molto impegnati stranamente anche sul fronte del diritto al "giusto processo" del sottoscritto, MA NON DELLA FINE DI QUESTE TORTURE E DEI NECESSARI ACCERTAMENTI, come Tiziano Treu, ed altri).
- **GARANTE NON GARANTISCI NULLA E NESSUNO DAL NAZISMO (ORA CHE RIESCO AD ESPRIMERMI COSÌ, 12-12-2004, ANCHE VERSO UNO COME RODOTÀ, SIGNIFICA CHE L'EFFETTO DELLE SOSTANZE INIETTATEMI O SOMMINISTRATEMI O DELLA POTENZA TRASMISSIVA DEI CHIP CHE MI SONO STATI INNESTATI, STA DECADENDO PROGRESSIVAMENTE COME I GRANDI LINFOCITI LUC, E TRA L'ALTRO IL MIO CORPO STA REAGENDO MENO POSITIVAMENTE CHE IN PASSATO ALLA RIPRESA DI ALIMENTAZIONE):** Relazione del "garante per la privacy" Rodotà, del 29-5-2004, che afferma tra l'altro "il ricorso massiccio alle **soluzioni basate sulla biometria**, presentato e percepito come una panacea tecnologica, tanto che l'opinione pubblica" (CHE NON NE SA NULLA) "tende a sopravvalutarne la loro accuratezza, associando impropriamente tali tecnologie con una protezione assoluta contro il terrorismo" e *il Garante non intende bocciare la biometria* "anche perché in molti casi" (SIC ??? QUALI CASI ???) "l'utilizzazione di questi dati può semplificare la vita delle persone", ma "bisogna evitare che si banalizzi il loro utilizzo e **fare in modo che vi si ricorra quando è indispensabile per identificare una persona**. ... trovare un punto di equilibrio fra utilizzazione e tutela della persona" (SIC). **Ma la "sinistra" SA DI ESSERE GIÀ ORA INSIEME ALLA DESTRA NELLA NAZIONE DEL BI-PARTISAN, ANTICOSTITUZIONALE E FASCISTA ?**
- Corriere dell'Umbria, giugno 2004, Assisi capitale della parapsicologia, relatori di tutto il mondo al terzo convegno del centro "Pietro Ubaldi", riconduce al fatto che a Biella, quando iniziarono queste torture in maniera all'inizio episodica, nel dicembre 2001, lessi un altro articolo che qui non ho, che citava il fatto che la CIA e la NSA avevano assunto 200 persone telepatiche e medium per le indagini sul 11 settembre (circa il quale si fa deformazione sul sottoscritto sin da allora, tanto da uscirsene come scoop persino il Corriere della sera il 25-3-2004, ripreso da tutti i media).
- Ricordarsi anche il decreto legge scaduto dopo 4 mesi, del maggio 2002, del Capo del governo Berlusconi, sull'autorizzazione per scopi di "anti-terrorismo" ai servizi segreti, dallo stesso direttamente dipendenti, a qualsiasi reato escluso l'omicidio, e la legge recente che introduce la **CENSURA** amministrativa (ancora definita nell'OP come VISTO DI CONTROLLO SULLA CORRISPONDENZA) nelle carceri, abolendo di fatto il diritto alla comunicazione, anche se ancora previsto dall'OP, di ogni trattenimento di corrispondenza all'interessato, ed INTRODUCENDO ANTICOSTITUZIONALMENTE IL CONCETTO DI CENSURA subornamente e di nascosto, per quanto dipendente ancora dal Magistrato di Sorveglianza.
- Frank Kitson, inglese, LOW INTENSITY OPERATIONS, SUBVERSION, INSURGENCY AND PEACEKEEPING, 1971, (cit.G.Maj, GIRP Milano, 19-6-1997) **che spiega agli agenti segreti "come infiltrare, disgregare, corrompere o eliminare i partiti comunisti"**.

**FINE PAGINA**



SE NON SONO IMPORTANTE ABBASTANZA DA ESSERE COSI' "TRATTATO" E SPIATO,  
COME MAI ALLORA ?

(SE IL SOTTOSCRITTO NON ERA UN PERSONAGGIO PUBBLICO  
QUANTOMENO NELLA REGIONE "STRATEGICA" DEL NORD-EST ALMENO  
DAL 1977 O QUANTOMENO DAL 1985 COME INFATTI ERA ?)

1. ? La stampa dopo il mio arresto, sulla base delle sole informazioni di un pm di provincia mai prima di allora misuratosi con inchieste "antiterrorismo", giovane, marito di un avvocato che lavorava all'epoca nello stesso studio dell'avvocato del principale mio accusatore, probabile parente di un altro testimone pentito di quella brillante operazione, si spendette in numerosi servizi che mi descrivevano in maniera esageratamente afflittiva, come nel caso del *Resto del Carlino* del 28 ottobre 1993 (avendo sia la moglie che la convivente in carcere, ma per la loro scelta rivoluzionaria come nel mio caso) ?
2. ? Nelle stesse occasioni, davano spazio a dichiarazioni di lontananza dal sottoscritto del proprio fratello Martino, che all'epoca (*Corriere della sera* 28 ottobre 1993), mentre mi si accusava dell'attentato con colpi d'arma da fuoco e bomba a mano contro un dormitorio della base USAF di Aviano, abitata da 5.000 militari americani, era anche deputato di Rifondazione comunista (poi uscitone ed approdato ai "Comunisti unitari") e SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA, oltre che capitano degli alpini ? E come mai lo stesso dovette ancora nel 1997, nonostante la età di 2 anni minore di quella del sottoscritto, e forse proprio per questo, salvaguardare la sua immagine dalla mia, condannato a 13 anni e 6 mesi e non certo all'ergastolo, con affermazioni alla stampa del tutto gratuite visto l'oggetto di altra natura delle interviste (cfr. *Sette del Corriere della sera*, febbraio 1997, n°4), come "Un epilogo senza senso per una storia sbagliata", quando abbiamo sempre avuto percorsi politici distanti anni luce, ed ero ancora in attesa della risposta, poi positivissima, della CEDU ? NON perché costui era forse stato in grande misura danneggiato dalla mia condotta processuale di irriducibile e quindi di incompatibilità con le sue cariche, e per questo oggetto di attenzioni dei servizi segreti, considerando anche che aveva fatto indagare proprio per i suoi incarichi ed esperienza militare, anche dei generali dell'esercito, per concussione ed altri reati, nel 1992-1994 ?
3. ? Per quattro anni (ottobre 1993-agosto 1997) si dette copertura e scrissero menzogne sui giornali per proteggere la "immagine" di uno sfruttatore della prostituzione, palo di rapine e delatore di professione come Angelo Dalla Longa (cfr. relazione del *Dipartimento Centrale Polizia di Prevenzione* del 13-10-1993, n°tel.06-4873350, e verbali dallo stesso resi dal 19-10-1993 al 20-12-1993, per quanto mi è dato sapere), fino a fare dell'ancora giudicando Dalla Longa un giornalista di quotidiani locali agli arresti domiciliari (febbraio e marzo 1994) ?
4. ? In un periodo in cui da 9 anni non avvenivano omicidi causati dalle Brigate Rosse, 28 settembre 1997, *La Stampa* titolava un articolo su un convegno alquanto ambiguo, "Il terrorista d'oggi ? Colpisce via cavo - Dalle Brigate rosse a Luther Blisset", convegno che univa terroristi fascisti e dissociati della lotta armata, redattori di *DeriveApprodi* ed editori (*Castelvecchi*) e fondatori di *Forza Nuova* (Morsello) che parlarono del TERRORISMO VIRTUALE OSSIA DI CIO' CHE PATISCO IO DA 2 ANNI E 7 MESI ?
5. ? Il 3 aprile 1999 (giornali del giorno successivo) il presidente del comitato di controllo sui servizi segreti faceva una associazione tra i CARC, organizzazione politica che mi era solidale, e gli NTA, gruppo clandestino di cui nulla sapevo, proprio citando le assonanze tra gli obiettivi degli NTA e la base americana di Aviano ?

6. ? Dal 24 maggio 1999 per due mesi, la stampa si dedicò a criminalizzare, in maniera incredibile, i prigionieri che avevano solo sottoscritto dei testi di solidarietà alla loro ri-nata organizzazione delle BR-PCC, associando tra l'altro uno di questi militanti prigionieri, al sottoscritto (Repubblica, 31 maggio 1999, Liana Milella), nonostante non avessimo più rapporti di alcun genere da 4 anni proprio per le diverse posizioni politiche pubblicamente esplicitate ?
7. ? Il 8 luglio 1999, 22 luglio 1999 e 29 luglio 1999, in tre diversi servizi (di Franco Giustolisi e Peter Gomez, ancora Franco Giustolisi, e Mario Scajola), l'Espresso allora diretto da Giulio Anselmi), tirava in mezzo i prigionieri rivoluzionari, mescolando cose diverse (8-7-1999 a proposito della mia amicizia con Giuseppe Maj) e dando credito ad un miserabile assassino pentito, Felice Maniero, asservito anche a livello istruttorio allo scopo di diffamare i prigionieri rivoluzionari, nonché ad una ex militante, molto *pompata* sui media, la quale fu irriducibile per un anno, e dissociata soluzionista per un quindicennio, benefici compresi, con numerosi ergastoli a valorizzare le sue diffamazioni; il tutto ad anticipare le successive montature, giuridicamente crollate, **contro Giuseppe Maj, i CARC, e numerose altre organizzazioni comuniste pubbliche**, montature nelle quali la semplice amicizia con il sottoscritto (NON INDAGATO !) era argomento sufficiente (cfr. La Nuova Venezia 20-10-1999) ad essere indagati, perquisiti, e sbattuti sui media (19 ottobre 1999 e giorni successivi sui giornali di tutta Italia), cose avvenute anche in altre occasioni a centri sociali ed altre organizzazioni pubbliche comuniste e di solidarietà ai prigionieri, specie nel 2002 ?
8. ? **A TORINO**, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il 14-1-**2000** su La Stampa si ripeté la pubblicazione della falsa notizia, senza corrisponza in alcun sequestro o carta giudiziaria, secondo cui a casa del sottoscritto all'atto dell'arresto vennero sequestrate delle cartine geografiche con segni che facevano pensare ad un attentato ad un dirigente della FIAT (di cui parlò Dalla Longa ancor prima del verbale del 19-10-**1993** come riscontrabile a pag. 95 del fascicolo dei verbali del procedimento di Aviano, p.p.1168/93/RGNR/PM/PORDENONE e 844/93/RGGIP/PORDENONE, e come il pm Fabbro dovette ammettere in aula su richiesta del Presidente, il 8-6-1994 –cronaca del processo di primo grado ad Udine, Corte d'Assise sentenza n°1, e Gazzettino del 9-6-1994, Maurizio Bait-, smentendo il pentito che negava ai giornalisti le sue *soffiate*). E sempre di Torino è la assai ambigua indagine inizialmente presa dal pm Doderò, che il 4-4-2002 porta a sequestrare, solo al sottoscritto su 12 indagati e 7 macchine regolarmente autorizzate nelle celle, la macchina da scrivere, nella sezione EIV di Biella, indagine che nel dicembre 2002 mi si comunicherà NON riguardarmi più, ma i cui atti mi sono ancora, pur nelle sole carte che mi riguardano, inaccessibili ? **OVVIO CHE A TORINO, DOVE IL 10-1-1996 MI SI SONO INNESTATI SENZA CHE NULLA NE SAPESSI E CONTRO LA MIA IDENTITA' ED INCOLUMITA' FISICA E PSICOLOGICA, DEI MICROCHIP SOTTOCUTANEI, E DOVE HO DENUNCIATO MAGISTRATI, FUNZIONARI CARCERARI, E IN PIEMONTE MOLTE GUARDIE, NON MI ANDASSE DI ANDARE A MORIRE DOPO SICURI SCONTRI CON LA CUSTODIA, TRASFERIMENTO IL 30-11-2004, ANCHE PERCHE' LO STESSO CHIRURGO CHE ME LI INNESTO' AVREBBE AVUTO GIOCO FACILE AD ESTRARMELI DI NASCOSTO ED IO NULLA POTREI DIMOSTRARE.**
9. ? Nella immediatezza dell'attentato allo IAI di Roma del marzo 2001 (responsabile l'agente segreto *americano* Silvestri), nel 2001, la "giornalista" Marcella Andreoli CONIAVA LA PER ME OGGI

SINTOMATICA FRASE “Nella testa del terrorista”, e citava ancora una volta il direttore responsabile del Bollettino dell’ASP, Giuseppe Maj. ?

10. ? Nella immediatezza dell’attentato al Tribunale di Venezia firmato dalla FALANGE ARMATA e solo dopo con un falso volantino, dai NTA, del 8-8-2001, il pm di Verona Papalia (fonte con ogni probabilità del servizio su *La Repubblica* del 31-5-1999) rendeva una intervista al *Giornale* (Stefano Zurlo) che la pubblicava il 12-8-2001 [in contemporanea ad altri servizi di tutt’altra natura investigativamente insignificanti se non per l’ancora più grande assurdità delle loro fasulle bufale tendenti in questo caso a coprire un confidente ufficiale delle carceri e Procure, Giuseppe Mastini, anch’egli a Biella, dove all’epoca non ne conoscevo la *biografia* (*La Stampa* e *L’Unità*)], OVE MI SI INDICAVA FALSAMENTE COME “IDEOLOGO” DEGLI NTA dai quali invece mi separava una profonda diversità ideologica quantomeno dal 1998 (all’epoca mi sono dichiarato per la prima volta militante comunista marxista-leninista-maoista), senza al contempo offrirmi alcun avviso di garanzia come indagato, indagine che invece, partita segretamente il 26-11-2001 proprio da Biella, ad opera della Procura di Pordenone e DIGOS di Pordenone (la stessa del 1993), una volta da me scoperta e denunciata, giunse rapidissimamente alla archiviazione (15-10-2002, proc.pen. 7917/01/RG NR/PM/PORDENONE). ?
11. ? Il 14 dicembre 2002 e nei giorni successivi, con gran clamore, tutti i giornali nazionali e numerosi telegiornali, erano dedicati al caso Pegna, enormemente gonfiato dai media a chissà che scopo, come poi si capì, e in quel caso, grande spazio si dava alla parte dell’ordine di cattura che pubblicamente veniva consegnato ai media dai pm, in cui si citavano passi inediti di una lettera mai sottoposta a censura, che lo stesso Pegna aveva inviato al sottoscritto nell’agosto 1999 allorquando lui era a Trani ed il sottoscritto ad Opera. E contemporaneamente, si permetteva allo stesso in interrogatorio, di sostenere elementi circa il mio “difficile stato psicologico”, bufala anch’essa e falsa montatura carceraria che perdura oramai da 11 anni, e che fu speculante dell’episodio del 4-1-1996, che appunto un episodio di drammatica protesta, ma non certo di psicosi di alcun genere, come sintomaticamente con la nuova pubblicitica alla mia recente lotta, il quotidiano DI GOVERNO “Il Foglio” (23.11.2004) ancora una volta falsificava inventandosi motivazioni inesistenti e dimostratesi più volte fasulle, a quell’episodio. ?
12. ? Come mai il 25 marzo 2004 il *Corriere della Sera* titolava con grande spazio di una inesistente alleanza tra Al Qaeda (responsabile delle stragi di Ground Zero e Pentagono USA del 11-9-2001) e Brigate Rosse, prendendo a pretesto una falsa dichiarazione di un ubriacone cattolico spacciato per terrorista tunisino islamico, da me anche querelato ma coperto dalla magistratura per le implicazioni mediatiche dell’infelice caso, circa la mia amicizia con un altro detenuto tunisino accusato ingiustamente ed informalmente di appartenervi (ad Al Qaeda) e condannato per soli reati di falsificazione di documenti. ?
13. ? Come mai sin dall’inizio di giugno di quest’anno e di nuovo dalla metà di novembre di quest’anno, sintomaticamente con tattiche differenti (dapprima subito, all’inizio, e secondariamente al momento dell’aggravamento, alla fine, causata dal conseguente tentativo di trasferirmi a Torino), i media locali veneti e poi nazionali (e i miei stessi familiari per motivi ovvi di preoccupazione qui però ultraconsiderati dopo 11 anni di silenzio) hanno e ingigantito PREMATURAMENTE la gravità delle mie condizioni di salute dovute allo sciopero della fame, **senza più** affrontare per bene e documentariamente la natura delle mie denunce molto specifiche, citandole sempre e solo come “disturbi uditivi” nonostante ciò che documentariamente potevano oltremodo avere in mano con molta facilità dal mio sito e dai miei avvocati e dai compagni dei comitati di solidarietà e soccorso rosso ?

14. ? Come mai non posso avere il diritto a morire di sciopero della fame nella mia cella o a vincere sulla negazione del mio essenziale ed inalienabile diritto costituzionale ad accertamenti TECNICI E SANITARI IN LUOGO IMPARZIALE anche se fossero *solo* da me, e non come sono da dei medici, ritenuti necessari ?

---

**Chi lede la dignità degli Uomini non ha posto nel firmamento delle persone oneste.**

---

Paolo Dorigo, militante comunista prigioniero marxista-leninista-maoista, carcere di Spoleto sez.EIV,14-12-2004

---